

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO PUNTO GIOCO

Art.1 - CONTENUTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio "Punto Gioco", servizio connotato come spazio aperto ai bambini ed ai loro genitori, dove i bambini possono condividere esperienze ludico-ricreative con i coetanei e con i propri familiari ed i genitori possono trovare un contesto che favorisca lo scambio reciproco di informazioni e la creazione di relazioni positive. In collegamento a detto servizio, attraverso un ciclo di incontri serali, verrà ulteriormente favorito lo scambio di opinioni tra genitori, con l'aiuto di un esperto, nella direzione di una genitorialità sempre più consapevole.

Art. 2 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del servizio i minori di età compresa tra i 18 e 36 mesi e i loro familiari.

Art.3 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio Punto Gioco intende:

1. favorire la socializzazione fra bambini di età compresa fra i 18 ed i 36 mesi, soprattutto nel caso in cui questi non frequentino l'asilo nido o una struttura simile;
2. promuovere i momenti di scambio fra genitori e comunque adulti che si occupano di bambini di età compresa fra i 18 ed i 36 mesi;
3. creare l'occasione per la crescita delle competenze genitoriali ed educative degli adulti che frequentano il servizio.

Art. 4 – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Per la realizzazione del servizio il Comune può avvalersi di enti e/o organizzazioni del pubblico, del privato sociale e/o di singoli professionisti, cui viene affidato l'incarico relativo alla gestione del servizio in parola. L'affidatario metterà a disposizione sia i locali per lo svolgimento delle attività che il personale preposto ad essa. Un apposito atto disciplinerà i rapporti e le condizioni di svolgimento del servizio.

Art.5 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'educatore è la figura di riferimento per i piccoli e i loro genitori ed organizza le attività di gruppo per rispondere alle differenti esigenze degli utenti del servizio.

I bambini devono essere accompagnati da un adulto (genitore, nonno/a, zio/a, ecc.) che rimane al Punto Gioco durante il funzionamento del servizio.

L'adulto accompagnatore:

- è responsabile del proprio bambino;
- partecipa attivamente alle attività proposte.

Al servizio non possono accedere minori non iscritti.

Art.6 - MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Possono essere ammessi al Punto Gioco i bambini residenti nel Comune di Brugnera, di età compresa fra i 18 e i 36 mesi. Annualmente, con apposita informazione indirizzata a tutte le famiglie potenzialmente interessate, verranno resi noti i periodi di apertura e le modalità di presentazione delle domande di ammissione.

Qualora le domande di iscrizione superassero i posti disponibili, il Servizio Sociale del Comune provvede all'elaborazione di una graduatoria di ammissione sulla base dei criteri di priorità indicati di seguito:

1. famiglie in situazione di disagio socio-relazionale conosciute dal servizio o segnalate da altri Enti;
2. famiglie i cui bambini non frequentano l'asilo nido o una struttura simile;
3. famiglie con 1 solo figlio;
4. durata del periodo di frequenza richiesto;
5. data di presentazione della domanda.

Qualora venisse presentata domanda di partecipazione da parte di famiglie con più di un figlio nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 36 mesi, a tutti i bambini verrà garantita la frequenza al servizio.

Il servizio Punto Gioco prevede l'apertura per due pomeriggi alla settimana, per circa due ore ciascuno, per tutto l'anno solare con sospensione durante le festività e nei mesi di luglio e agosto.

Al momento dell'iscrizione è previsto un incontro conoscitivo con i genitori, durante il quale sarà possibile conoscere e visitare la struttura che ospita il Punto Gioco.

In caso di assenza prolungata del bambino, di frequenza a "singhiozzo" o di un uso del servizio in modo disfunzionale rispetto agli obiettivi, il Servizio Sociale si riserva la facoltà di ridefinire le modalità di frequenza con la famiglia.

Art. 7 - DETERMINAZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEL SERVIZIO.

L'utilizzo del servizio prevede a carico della famiglia il versamento, al momento dell'iscrizione, di una quota una-tantum relativa alla copertura assicurativa per i bambini partecipanti alle attività e si riferisce all'intero anno solare.

E' inoltre previsto il pagamento di una "retta" mensile, da versarsi in relazione ai mesi in cui i bambini effettivamente partecipano alle attività.

La medesima verrà definita annualmente dalla Giunta Comunale in relazione alla percentuale di copertura del costo del servizio.